

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Fabio Cavagna f.cavagna@laprovincia.it, Lorenzo Bonini l.bonini@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romano e.romano@laprovincia.it.

Strade pulite, via le auto di notte

Il piano. Da lunedì una serie di interventi in molte strade e piazze cittadine, scatteranno i divieti di sosta. La città è stata divisa in dodici zone, con la possibilità di posteggiare in aree vicine per ridurre i disagi

MARCELLO VILLANI

Attenzione a dove lasciate la macchina posteggiata, di notte. Non vi spazzeranno via l'auto, ma multa e rimozione sono assicurate se non vi ricordate quando arriveranno i mezzi di Silea. Infatti, la prossima settimana, nella notte tra lunedì 13 e martedì 14, partirà il servizio di spazzamento meccanizzato-combinato delle aree pubbliche di parcheggio presenti in città. Sono 124 le vie e le piazze che saranno pulite con idropultrici, macchine spazzatrici, ma anche con le classiche, vecchie, scope per un totale di 130mila metri quadri di selciati cittadini.

In verità, almeno all'inizio, si rischierà solamente la multa, ma su questi particolari il Comune preferisce non approfondire.

Il precedente

L'esperimento era stato fatto, per la prima volta, in viale Turati lo scorso 18 agosto. Dietro la macchina spazzatrice di ultima generazione (che filtra anche il Pm10 delle polveri sollevate anche se quel giorno pioveva ed erano state naturalmente abbattute dalle piogge), dotata di braccio pulente, una specie di prolunga che, tramite getto idropulitore gestito da un operatore a

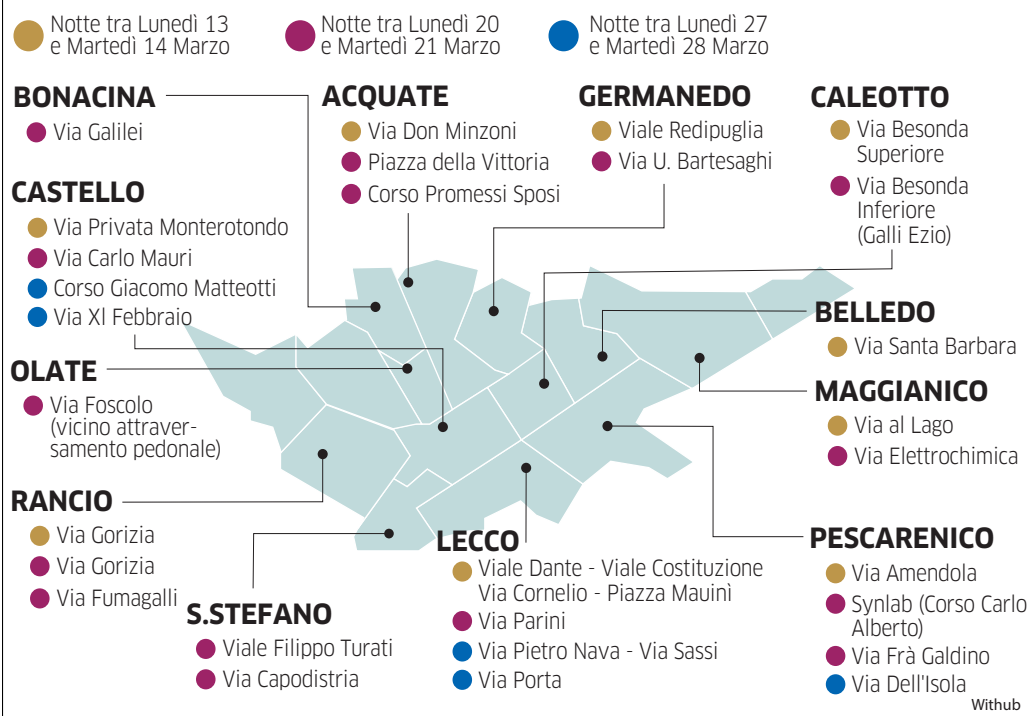
pedi, riusciva a pulire a fondo la pavimentazione, c'erano anche gli operatori di Silea. Una pulitrice ad acqua (quella di risulta del depuratore, fornita da Lario Reti, non acqua potabile sprecata per intenderci), che aveva sollevato ondate di "liquame nero" da un viale mai così pulito come quello del 18 agosto appunto.

Le proteste

Un "evento", quello, che non andava in scena dal 2016 quando ci provò la Giunta Brivio con l'allora assessore Ezio Venturini a pulire il viale tra moti di protesta, raccolte firme e cori di lamenti. Perché? Perché allora furono rimosse decine di auto, elevate decine di multe. La scorsa estate, invece, si è proceduto in maniera soft: una pattuglia della Polizia Locale era andata in giro ad avvisare i ritardatari ma non aveva fatto multe né, tantomeno, rimozioni. Andrà così anche ora, almeno all'inizio? Pare di sì, ma meglio non fidarsi e rispettare i divieti di sosta.

Oggi, infatti, il cronoprogramma stilato dal Comune individua dodici raggruppamenti di parcheggi collocati in diversi rioni, in modo da non penalizzare i cittadini residenti nella stessa area, che

Pulizia strade, attenti ai divieti



L'esperimento preparatorio si era svolto lo scorso agosto in viale Turati

saranno interessate dagli interventi di pulizia con frequenza trimestrale. Tradotto: mentre puliscono un'area sarà possibile posteggiare in quella contigua per permettere di ridurre il disagio al minimo. Il servizio sarà svolto in orario notturno e comporta l'interdizione temporanea della sosta nelle aree interes-

sate dalla mezzanotte alle 6 del martedì, con apposizione della segnaletica di divieto 48 ore prima dello svolgimento del servizio di pulizia.

L'esordio

Il primo gruppo di parcheggi interessato, nella notte tra lunedì 13 e martedì 14, comprende via Don Minzoni ad

Acquate, via Santa Barbara a Belledo, via privata Monterotondo a Castello, viale Redipuglia a Germanedo, viale Dante, viale Costituzione, via Cornelio e piazza Mazzini in centro, via Al Lago a Maggiano, via Foscolo a Olate, via Amendola a Pescarenico e via Gorizia a Rancio.

Gli altri

Nella notte tra lunedì 20 e martedì 21 marzo toccherà poi a piazza della Vittoria e corso Promessi sposi ad Acquate, via Galilei alla Bonacina, via Besonda Inferiore (Galli Ezio) al Caleotto, via Carlo Mauri a Castello, via Ugo Bartesaghi a Germanedo, via Parini a Lecco, via Elettrochimica a Maggiano, corso Carlo Alberto (Synlab) e via Fra Galdino a Pescarenico.

In programma nella notte tra lunedì 27 e martedì 28 corso Giacomo Matteotti e via XI Febbraio a Castello, via Pietro Nava, via Sassi e via Porta a Lecco, via Dell'Isola a Pescarenico, via Gorizia e via Fumagalli a Rancio, viale Filippo Turati vi Capodistria e via Spirolo a Santo Stefano.

Il calendario mensile sarà poi reso disponibile sul sito del Comune www.comune.lecco.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo cestino intelligente Schiaccia i rifiuti e non sporca

Smart City

Inaugurato ieri il contenitore sul lungolago. Gli altri 570 portarifiuti monitorati in tempo reale

Stop a cestini traboccanti di spazzatura, che "perdono" il loro contenuto sulla pubblica via perché non svuotati in tempo. Alt, soprattutto in estate, agli odori molesti dei recipienti pubblici colmi di resti alimentari che imputridiscono al sole. No alle "colature" sull'asfalto e sulla pubblica via di cestini oramai ricolmi di ogni genere di immondizia... Arrivano i "cestini intelligenti", il primo dei quali, sperimentale, è stato installato davanti a un notissimo fast food del lungolago di Lecco.

Ma perché intelligente? L'AI,

intelligenza artificiale non c'entra, tanto di moda, questa volta non c'entra. Questi particolare contenitori per i rifiuti, semplicemente, sono dotati di una pressa interna, tra l'altro che non consuma corrente pubblica ma viene alimentata da pannelli fotovoltaici. La pressa comprime l'immondizia e, al contempo, avvisa, tramite una app (e dunque una sim e un gps integrati nel cestino necessari rispettivamente per inoltrare la mail e per la geolocalizzazione) la centrale operativa di Silea della necessità di svuotarli.

Un cestino "smart" ne vale cinque "dumb", ovvero di vecchio tipo, un po' "stupidi". Infatti il più moderno e "intelligente" rileva il quantitativo di rifiuti al suo interno e li riduce fino a cinque volte grazie alla pressa di cui sopra). Il software,



Il cestino "intelligente" in funzione da ieri

"wastemate", poi, invia un'email per avvisare gli operatori ecologici che è ora di svuotarlo. Ma i vecchi cestini non si devono disperare. Ci sono novità anche per quelli vecchi: in città, infatti, sono presenti circa 570 cestini e il progetto di Silea prevede il posizionamento di QR-Code su ogni cestino. Un codice che sarà letto a ogni svuotamento da parte degli addetti incaricati con certificazione del servizio. Tutti i cestini saranno georeferenziati e tutti gli svuotamenti monitorati in real time dalla "control room" Silea. Così da meglio tarare il servizio e le sue esigenze.

«Avviamo una sperimentazione di raccolta di rifiuti intelligente - ha spiegato l'assessore all'Ambiente **Renata Zuffi** -, capace di ottimizzare gli spazi dei contenitori grazie ai sensori e alla pressa automatica, alimentata esclusivamente a energia solare. La collaborazione con Silea per questo progetto

ci consentirà di raccogliere dati importanti sul loro utilizzo, attraverso le notifiche che i contenitori invieranno agli operatori preposti. Utilizzare la tecnologia per questo scopo permetterà, inoltre, di sapere quando devono essere svuotati».

Anche il direttore generale di Silea **Pietro Antonio D'Alema**, è soddisfatto: «Oggi abbiamo attivato sul lungolago di Lecco il primo "smart bin" dell'intera Provincia. Si tratta di una sperimentazione, pertanto abbiamo

lo abbiamo posizionato uno dei punti più frequentati del lungolago: un vero e proprio "stress-test" per verificare l'efficacia di questo tipo di soluzione. In futuro, la rete degli smart bin potrà così essere ulteriormente ampliata, tanto nella zona del centro storico, quanto nei rioni periferici dove, grazie al sistema di notifiche automatiche, potremo organizzare svuotamenti puntuali». **M. VII.**



Pietro Antonio D'Alema